

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2014)

Heft: 3: Zurigo, densificare con qualità

Rubrik: Progetti

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Michele Arnaboldi
Architetti
 foto Nicola Roman Walbeck

Ricostruire Paradiso

Residenze e uffici nell'area
 dell'ex Hotel Cristina

Il mandato acquisito nel 2007 chiedeva di riqualificare l'area degradata dell'ex Hotel Cristina, da tempo in stato di abbandono. Le due parcelle che la costituiscono godono di una posizione favorevole poiché ben collegate da percorsi pedonali e veicolari al centro della città e affacciate sul golfo di Lugano.

Con un piano di quartiere si è cercato di ripristinare il parco e i percorsi esistenti nonostante la forte densità prevista dal piano regolatore. Il programma richiedeva la realizzazione del complesso residenziale in due fasi: il recupero e la trasformazione dell'ex Hotel Cristina in stabile abitativo e la sostituzione della villa adiacente con un nuovo edificio residenziale.

La composizione urbanistica del progetto prevede una volumetria articolata capace di garantire una serie di spazi esterni differenziati e al tempo stesso riqualificare il quartiere circostante. I percorsi pedonali diventano elementi importanti di ricucitura del tessuto esistente tra la parte alta e bassa del quartiere e tutte le aree verdi attorno alla costruzione interagiscono con il piano terreno.

L'accesso veicolare avviene da via Zorzi sul lato ovest, dove il nuovo edificio propone uno spazio d'arrivo posto alla quota del piazzale esistente, riducendo al minimo gli interventi di modifica del terreno. Tramite una rampa posta a sud dello stabile, si accede ai posteggi sotterranei.

Lo stabile esistente

L'edificio a suo tempo strutturato in appartamenti e trasformato successivamente in albergo, risaliva agli anni '60 ed era distribuito su sette piani, un piano cantina e un piano mansardato. L'edificio presentava facciate con muratura in cotto senza isolamento termico e le solette e le pareti interne erano anch'esse sprovviste di isolamento fonico e termico. Per un miglioramento termico dello stabile è stato proposto un sistema di facciate ventilate intonacate. Le aperture esistenti sono state mantenute e ridisegnate in particolare sul lato ovest con delle imbotti in alluminio. Ad eccezione del vano scale le pareti divisorie sono state sostituite con lame strutturali in beton e pareti divisorie in cartongesso. All'interno dell'edificio trovano posto 12 appartamenti di differente tipologia tra cui due triplex, e un bilocale ai piani inferiori, sei appartamenti tipo ai piani intermedi e tre duplex a quelli superiori. Questi ultimi si aprono verso il paesaggio con balconi-cannocchiale, diventando il nuovo elemento caratteristico della costruzione.

Il nuovo stabile

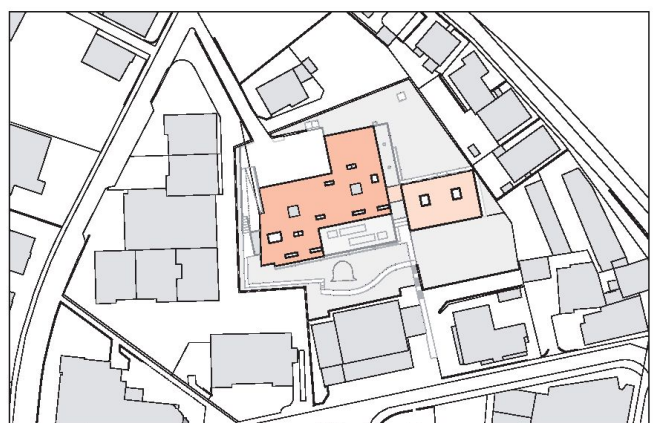
Il volume del nuovo edificio si articola in tre parti: due piani interrati destinati ad autorimessa, cantine, lavanderia, locale tecnico, il piano di accesso pedonale dove si collocano l'atrio con la ricezione, l'area wellness-fitness e tre uffici, mentre i sei piani superiori accolgono appartamenti di diversa tipologia. Dal piano terra e dall'autorimessa è possibile accedere tramite un vano di collegamento all'ex Hotel Cristina e al passaggio pedonale che conduce alla città. La costruzione, in calcestruzzo facciavista, presenta una struttura portante a lame, il cui passo di 7.5 m, dettato dall'autorimessa sottostante, determina la ripartizione e l'orientamento dei 29 appartamenti che lo compongono. I primi cinque piani ospitano cinque tipologie di diversa metratura, ad eccezione del piano attico dove le due tipologie di dimensioni minori sono state unite per ricavarne una più generosa e speculare a quella adiacente. Ampie vetrate e generose terrazze coperte si aprono verso il paesaggio circostante in direzione est ed ovest, mentre per contro le facciate sud e nord risultano caratterizzate da una fitta trama di aperture verticali che garantiscono ventilazione, illuminazione naturale e maggiore intimità. Gli spazi giorno e le camere da letto delle due tipologie poste agli estremi, sono inoltre intercalati da corti che portano luce naturale nelle zone che si discostano maggiormente dalle facciate est ed ovest.





RESIDENZE E UFFICI NELL'AREA DELL'EX HOTEL CRISTINA A PARADISO

Committente Residenza al Parco SA; Lugano | **Architettura** Michele Arnaboldi Architetti Sagl; Locarno **Collaboratori** Enzo Rombolà, S. Roberto, M. Kehl, P. Berta, A. Macchi | **Direzione Lavori** Pianifica SA; Locarno, Garzoni SA; Lugano | **Ingegnere civile** Pianifica SA; Locarno | **Ingegnere elettrotecnico** Sped SA; Locarno | **Ingegnere RVCS** Marco De Carli; Locarno | **Fisico della costruzione** IFEC consulenze SA; Rivera | **Paesaggista** Giorgio Aeberli; Gordola | **Fotografia** Nicola Roman Walbeck Photography; Düsseldorf (D) | **Date** progetto 2007-2008, realizzazione 2010-2013 | Prima fase del progetto cfr. *Archi* 6/2011



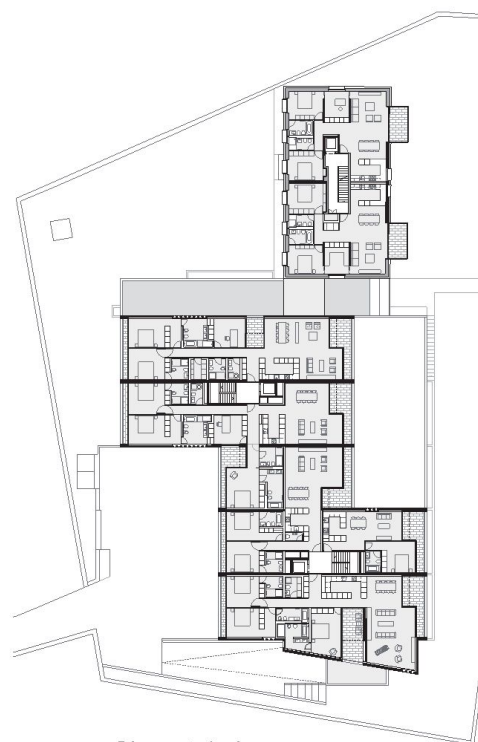
Prima fase
Seconda fase



Pianta 6 piano



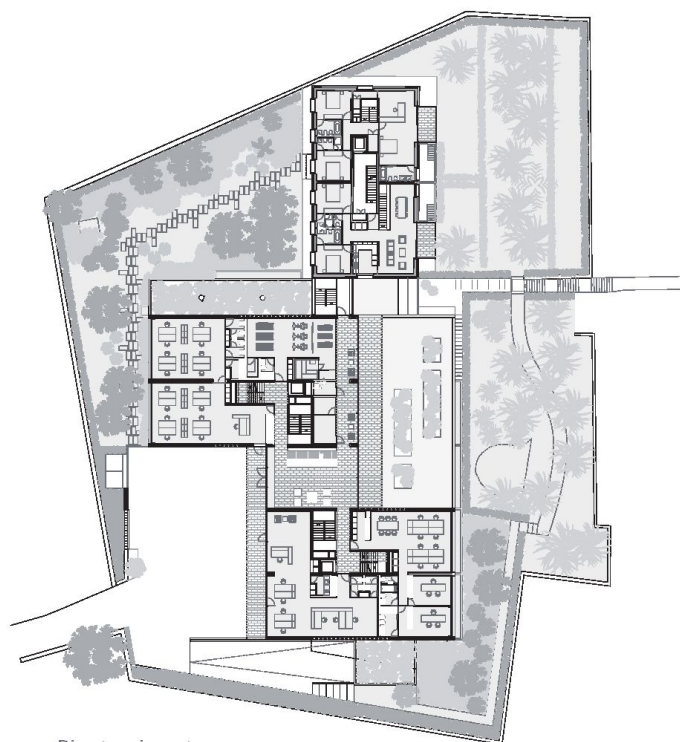
Pianta 4 piano



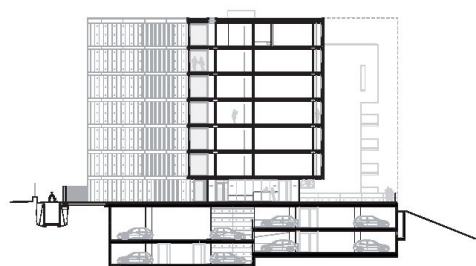
Pianta 1-3 piano

I disegni e le fotografie della fase 1
sono illustrati nel numero di *Archi* 6/2011





Pianta piano terra



Sezione trasversale



Testo e disegni Michele Annaboldi Architetti

